

# IL GIORNALE DI **KINETÈS**

Rivista di Arte, Cultura e Governance del Patrimonio Culturale



**n. 7 - Marzo 2022**

## Il Giornale di Kinetès

Rivista trimestrale di Arte, Cultura e *Governance* del Patrimonio Culturale

Tutti gli articoli della rivista sono sottoposti alla valutazione preventiva di *referees* anonimi (*double blind peer review*).

© Copyright 2021 by Kinetès-Arte.Cultura.Ricerca.Impresa.

ISSN 2532-9642

Registrazione Tribunale di Benevento n. 3/2017 del 10 aprile 2017

Realizzazione editoriale e progetto grafico  
Kinetès Edizioni



Via Salvator Rosa, 27  
82100 Benevento  
[www.kinetes.com](http://www.kinetes.com)  
[info@kinetes.com](mailto:info@kinetes.com)

Tutti i diritti sono riservati. Tutti gli articoli possono essere riprodotti con l'unica condizione di mettere in evidenza che il testo riprodotto è tratto da «Il Giornale di Kinetès».



**Il Giornale di Kinetès**



Il Giornale di Kinetès è una rivista on-line che nasce ad aprile 2017 dal Centro Studi di Kinetès – Arte.Cultura.Ricerca.Impresa. spin off accademico dell'Università degli Studi del Sannio.

Partendo dall'obiettivo di aumentare e migliorare la conoscenza del territorio e le opportunità di circolazione di idee e informazioni, privilegia essenzialmente due filoni di ricerca: quello storico-artistico-architettonico e quello dell'economia dell'arte, della cultura e del turismo culturale. Il numero esce il 30 di ogni trimestre e viene diffuso con la Newsletter.

Il Giornale di Kinetès si rivolge agli studiosi del settore, ma anche alla vasta gamma di operatori che concretamente sperimentano e utilizzano gli apparati teorici prodotti dalla ricerca scientifica, cimentandosi in progetti innovativi. La rivista è aperta a ricevere nuovi contributi scientifici da parte di ricercatori e studiosi nei settori dell'arte, della cultura e della governance del patrimonio culturale: dai monumenti allo spettacolo dal vivo, alle imprese culturali (musei, biblioteche, teatri), dal mercato dell'arte all'industria culturale e creativa, dai beni Unesco al paesaggio, ai musei d'impresa, al patrimonio archeologico industriale e alla gastronomia, dall'economia e management dell'arte e della cultura, alle nuove tecnologie applicate ai beni culturali.

Tutti gli articoli ricevuti vengono dapprima selezionati dal Comitato Scientifico che ne verifica la coerenza con la linea editoriale ed il valore scientifico, poi sottoposti ad un processo di revisione anonima, secondo il sistema della blind peer review.

**Il Giornale di Kinetès**

## DIRETTORE RESPONSABILE

**ROSSELLA DEL PRETE**

Università degli Studi del Sannio

## DIRETTORE DI REDAZIONE

**LUCREZIA DELLI VENERI**

Centro di Ricerca Kinetès

## COMITATO DI REDAZIONE

**LEONARDO CANTONE**

**EUGENIO DELLI VENERI**

**VERDIANA PERROTTA**

**ALESSIA RICCI**

## COMITATO SCIENTIFICO

**PATRIZIA ASPRONI**

Presidente Museo Marino Marini, Firenze

**PATRIZIA BATTILANI**

Università degli Studi di Bologna

**GAETANO CANTONE**

Istituto Italiano per lo Sviluppo del Territorio

**CRISTINA CENEDELLA**

Direttore Museo dei Martinitt e delle Stelline, Milano

**LORENZO CINATTI**

Direttore Fondazione Guido d'Arezzo

**AUGUSTO CIUFFETTI**

Università Politecnica delle Marche

**FRANCESCO COTTICELLI**

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

**RICCARDO DE LUCA**

Regista e Autore Teatrale

**PAOLOGIOVANNI MAIONE**

Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella, Napoli

**FEDERICO MARAZZI**

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli

**ANTONIO MINGUZZI**

Università degli Studi del Molise

**ROBERTO PARISI**

Università degli Studi del Molise

**ROSSANO PAZZAGLI**

Università degli Studi del Molise

**GAETANO SABATINI**

Università degli Studi Roma Tre

Direttore ISEM-CNR

**LUDOVICO SOLIMA**

Università degli Studi della Campania

"Luigi Vanvitelli"

**GIULIANO VOLPE**

Università degli Studi di Bari

Consigliere del Ministro dei BACT per formazione e ricerca

**ILARIA ZILLI**

Università degli Studi del Molise

## EDITORIALE

L'Ucraina e il suo patrimonio sotto la furia delle bombe: la tutela dei beni culturali in tempo di guerra

10

**ROSSELLA DEL PRETE**

## FOCUS

*Pagine di Danza*

La nuova collana editoriale della Kinetès Edizioni

24

**MARIA VENUSO**

## NEWS

Dalle "anime pezzentelle" ai migranti morti in mare: il *Purgatorio* di Emanuele Scutto

30

**ALBA LA MARRA**

## APPROFONDIMENTI

Il cambiamento nelle biblioteche: processi innovativi per servizi efficaci

36

**FERRUCCIO DIOZZI E PAOLO MANDATO**

Aprire la strada alle reti territoriali per la promozione della lettura: il Centro per il libro e i Patti per la lettura

50

**PAOLINA BARUCHELLO**

"Trenino Verde Palau Marina": Sardegna Destinazione Intelligente e Digitalizzazione

58

**STEFANO DE NICHILO**

La vigna della Reggia di Caserta nel bosco di San Silvestro

76

**LUIGI FERRAIUOLO**

Chiara Voliani. Sculture da indossare

80

**MARINA CATERINA MAGNANI**

## RICERCHE STORICHE

La spettacolarizzazione del mare in età barocca:  
dalle *Egloghe pescatorie* di Sannazaro alle *Posillicheate*

Il parte

MARIA SIRAGO

88

## BORCHI D'ITALIA

Benvenuti al "Circolo di Comunità  
*Le Pioppine*" di Filo!

FULVIA SIGNANI

112

## MUSEI

MUDIBÙ

Un anno fa nasceva a Benevento il Museo dei Burattini

ALFONSO CIPOLLA

122

## LIBRI

Rossella Del Prete (a cura di), *Saperi, parole e mondi.  
La scuola italiana tra permanenze e mutazioni*  
(secc. XIX-XXI), Kinetès Edizioni, Benevento 2020

ALBERTO TANTURRI

128

Rossella Poce (a cura di), *Pillole di coscienza  
collettiva. Immaginare l'inedito umano*,  
Kinetès Edizioni, Benevento, 2021

LUCIA KRASOVEC-LUCAS

133



**Il Giornale di Kinetès**



# Libri



**Il Giornale di Kinetès**

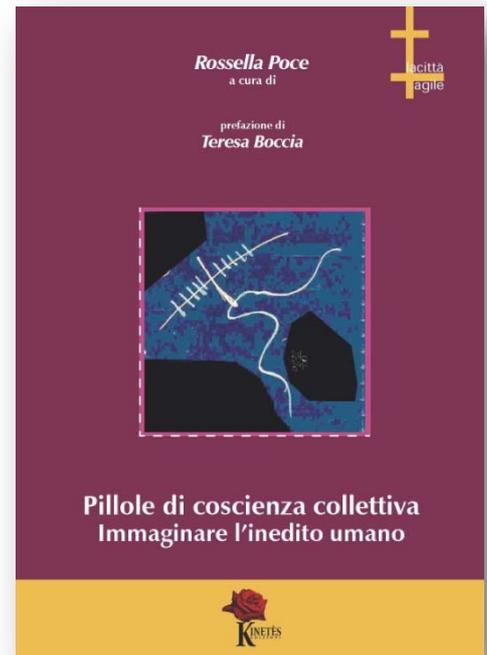
**ROSSELLA POCE (A CURA DI), *PILLOLE DI COSCIENZA COLLETTIVA. IMMAGINARE L'INEDITO UMANO*, KINETÈS EDIZIONI, BENEVENTO, 2021**

di Lucia Krasovec-Lucas

La Città deve essere ancora il luogo di riparo, confronto, crescita e opportunità per tutti gli esseri umani. La Città, come laboratorio per la (ri)generazione umana, dovrà riattivare le fabbriche di reti tra individui, istituzioni, ambiente e sistemi, con cui sperimentare gli esercizi di fiducia necessari a combattere l'atrofia dell'immaginazione. La città dovrà rispondere al cambiamento con processi innovativi e capaci di curare e coltivare la città, che è fatta di quella fisicità costruita originariamente per accogliere la comunità: il focus su cui dovremo insistere per una reale ripresa sono, innanzitutto, le persone e lo spazio in cui hanno scelto di vivere.

Questo primo libro della nuova collana La Città Agile, offre una narrazione a più voci del rapporto che abbiamo con la città, luogo delle relazioni per eccellenza. È evidente che nell'ultimo anno, con le ripercussioni sociali determinate dalla situazione pandemica, la città in particolare ha sollecitato molte riflessioni sugli aspetti che riguardano le disparità, di genere e non solo, e sulla necessità di ritrovare un equilibrio sostanziale nell'individuare quelle dinamiche che ci possano condurre alla costruzione un futuro possibile attraverso quell'innovazione che conserva la scala umana.

Il presupposto innovativo di questa raccolta di scritti, come illustra la curatrice Rossella Poce, sta nell'enucleare sia lo stato sociale della donna nel suo vissuto quotidiano sia il rapporto che dovremo intessere con la costruzione di una città che possa garantire il benessere collettivo ai cittadini di oggi e a quelli che verranno. Gli autori, le cui ricerche spaziano trasversalmente dall'architettura alla filosofia, dalle scienze alla sociologia, dall'economia alla medicina di ge-



nere, dalla comunicazione alle sostenibilità, raccontano polifonicamente gli scenari delle nostre vite in una comunità che dovrà reinventare le sue regole anche mediante un'educazione civica e sentimentale in grado di restituire un'immagine caleidoscopica di opportunità e diritti.

*"La Scienza o meglio dire la Conoscenza è stata il collante principale dell'Europa"* scrive Lucia Votano, poiché *"portatrice di valori morali e sociali universali"* e quindi dovrebbe venir assunta come condizione a garanzia del superamento delle disuguaglianze sociali ed economiche, come imprescindibile patto tra generazioni. E lo sguardo femminile, che sembra ancora relegato ai margini di una effettiva partecipazione allo sviluppo, è fondamentale nella scrittura di una nuova equazione di quel progresso sostenibile che dovrà necessariamente porre le sue basi sull'equità *intra* e *inter* generazionale che, come scrivono Gian Paolo Cesaretti e Immacolata Viola, trova origine nelle decisioni prese oggi che influenzeranno in assoluto le dimensioni e la disponibilità delle scorte future di capitale economico, ambientale, umano e sociale. Aldo Cazzullo sottolinea la necessità di dare dignità al lavoro, che equivale a "dare dignità all'essere umano che deve tornare ad essere solidale, a parlare con l'altro, ad amare, a fare insomma la propria parte per un'Italia migliore": aspetti e sentimenti che non sono in contraddizione con l'avvio di una urgente alfabetizzazione finanziaria che per quanto riguarda le donne, maggiormente penalizzate come evidenzia Daniele Previati, deve prendere forma già nella prima età. Fulvia Signani, Liuva Cappezani, Fabrizia Abbate, Flavia Franconi e Lucia Marchegiani tracciano da diversi punti di vista la complessità delle Comunità sostenibili, il cui benessere si fonda sulla cura intesa anche come salute di genere, e sul diritto a vivere gli spazi pubblici senza disparità o paura: è proprio nello spazio pubblico che la città si rappresenta, con tutti i suoi conflitti, e nonostante ci sia un dibattito su questi temi da più di cinquant'anni, che ha portato a ricerche con risultati di grande portata, oggi ci ritroviamo ancora incerti su come agire e come radicare quella inclusività

che sta nella reciprocità e nella collaborazione, sintomi di libertà. La dimensione delle relazioni e degli scambi favorisce la crescita culturale ed economica delle città e dei suoi abitanti, in cui Alessandro Ceci colloca quelle possibili utopie coltivate dalle speranze che danno forma a progetti di bellezza.

Stare insieme sottende il ricominciare a pensare cosa significa veramente essere umani in una società che ha perso di vista le questioni basilari della convivenza cosciente, il sapere, il rispetto, la cura e il lavoro: sono questi gli indicatori da cui potranno scaturire tutti gli altri effetti che sono sostanza e presupposto nella costruzione continua della Comunità e dei luoghi in cui abitare.

La rigenerazione dei luoghi non avviene (solo) attraverso il riempire fisicamente i vuoti a perdere bensì con la capacità di ristabilire le relazioni umane, quale presupposto per scatenare un sentimento di empatia tale da farci attivare azioni all'interno di un'equazione per cui Economia e Cultura fanno rima con Ecologia e Bellezza.

La Città è quel luogo in cui potremo quindi esprimere una nuova civiltà di convivenza, perché ne abbiamo un assoluto bisogno e *"perché le città del futuro devono essere città belle, che declinano nuove modalità inclusive di stare al mondo per portare il "green deal" nei nostri luoghi della vita"*, scrive Teresa Boccia nella prefazione.

Anche la città, come certi tronchi, è antica e solcata dai segni della resistenza a tutti gli attacchi umani. Dall'Antropocene all'Algoantica, il punto di partenza e di arrivo è sempre l'essere umani, e ciò deve guidarci in tutte le fasi decisionali che determineranno il nostro futuro: oggi abbiamo l'opportunità di sperimentare il grado zero, che presuppone ritrovare la capacità di immaginare con entusiasmo un mondo che ci piace. Possiamo formulare terapie in cui si insinua la poetica del coraggio e della fiducia che potrà produrre la tensione dell'altrove come sforzo collettivo di ricucire cose apparentemente inconciliabili, nella consapevolezza che, se la perfezione è impossibile, tracce e cicatrici del nostro cercare produrranno bellezza. Oltre le pandemie, i paesaggi ci

guardano: sono la sintesi imperfetta del nostro operare.



## **Lucia Krasovec-Lucas**

Architetto, PhD in disegno e rilievo del patrimonio edilizio, professore al Politecnico di Milano e alla Scuola di Architettura, ha un'attività poliedrica nel campo dell'architettura, della ricerca, delle arti, del design ed esperienze di analisi, ridefinizione, valorizzazione di spazi urbani, architetture e paesaggio. È inoltre consulente per amministrazioni pubbliche e centri di ricerca nazionali e internazionali.



**Il Giornale di Kinetès**



**ISSN 2532-9642**